

## Norme e campi di applicazione

### EN 397:2012 - Elmetti di protezione per l'industria

*La norma specifica i requisiti fisici e prestazionali, i metodi di prova e i requisiti di marcatura per gli elmetti di protezione per uso industriale.*

Ogni elmetto deve essere contrassegnato con un marchio stampato o impresso che riporti le seguenti indicazioni:

- il numero della presente norma europea
- il nome o il marchio di identificazione del fabbricante
- l'anno e il trimestre di fabbricazione
- il tipo di elmetto (indicazione del fabbricante)
- la taglia o la scala taglie (in cm)
- marchio di conformità CE

Informazioni supplementari contenute nella nota informativa:

- nome e indirizzo del fabbricante
- istruzioni o raccomandazioni di regolazione, di montaggio, di uso, di lavaggio, di disinfezione, di manutenzione, di controllo e di stoccaggio
- dettagli degli accessori e delle parti di ricambio idonee
- il significato dei requisiti facoltativi posseduti dall'elmetto: alte temperature (+150°C), basse temperature (-20°C/-30°C), isolamento elettrico (440 V AC), deformazione laterale (LD), schizzi di metallo fuso (MM)
- limiti d'impiego dell'elmetto
- informazioni relative alla data e al periodo di scadenza dell'elmetto e dei suoi componenti
- informazioni relative al tipo di imballaggio adatto per il trasporto dell'elmetto.

#### FOCUS ON > Scadenza Elmetti

La data impressa sull'elmetto indica la data di produzione espressa in trimestre ed anno. La durata dell'elmetto varia da modello a modello e dipende dalla tipologia di **materiale** con cui è costruito, dalle **condizioni di impiego e stoccaggio**. Ogni Produttore indica nelle Note Informative la **durata consigliata**, che pertanto è variabile da Marchio a Marchio. Alcuni Produttori hanno inserito sugli elmetti degli "indicatori di usura" che, con il variare del colore, ne evidenziano il deterioramento. È comunque consigliabile, a seguito di urti anche accidentali, la sostituzione dell'elmetto.



## **EN 812:2012 - Elmetti anti-urto per l'industria**

*La norma EN812 specifica i requisiti fisici e prestazionali, i metodi di prova nonché i requisiti di marcatura per i copricapo antiurto per l'industria.*

Gli elmetti antiurto per l'industria sono destinati a proteggere chi li indossa dagli effetti di un urto della testa contro un oggetto duro e immobile la cui gravità sia tale da causare una lacerazione o altre ferite superficiali. Gli elmetti antiurto non sono destinati a proteggere dagli effetti provocati dalla caduta o dal lancio di oggetti oppure da carichi sospesi o in movimento. Non devono essere quindi utilizzati in nessun caso al posto di un elmetto di protezione per l'industria, regolato dalla EN 397. Ogni copricapo antiurto deve riportare una marcatura stampata o impressa oppure un'etichetta autoadesiva durevole che dichiari i requisiti facoltativi ai quali è conforme.

## **EN 443:1997 - Caschi per Vigili del Fuoco**

*La Norma EN443 specifica le principali caratteristiche richieste per un elmo per Vigili del Fuoco in termini di livello di protezione, comfort e durata.*

## **EN50365 - Elmetti isolanti da utilizzare su impianti a basso voltaggio**

Gli elmetti destinati ad essere utilizzati in ambienti in cui vi è la possibilità di contatto con un elevato potenziale di tensione elettrica (fino a 1.000 V CA e 1.500 V CC) devono essere testati per l'isolamento elettrico secondo la norma EN 50365. Questo standard impone requisiti superiori a quelli delle prove facoltative di resistenza elettrica a norma EN 397 e EN 812 e i requisiti elettrici della EN 443.

## **EN 12492:2012 - Caschi per alpinisti**

Protezione da pericoli che possono generarsi durante attività eseguite da alpinisti - Requisiti:

Assorbimento degli urti verticali, frontali, laterali, dorsali

Resistenza alla penetrazione

Dispositivo di ritenuta (il sottogola si allenta a min. 500 N)

Resistenza del dispositivo di ritenuta: Il sottogola deve avere un'estensione massima di 25 mm

## EN 14052:2013 - Elmetti ad elevate prestazioni per l'industria

Protezione del portatore contro la caduta di oggetti e da impatti anche al di fuori della zona sommitale e le conseguenti lesioni cerebrali, le fratture del cranio e le lesioni al collo. Requisiti vincolanti:

Assorbimento degli urti verticali e laterali

Resistenza alla penetrazione verticale e laterale

Cedimento del sistema di fissaggio: Il sottogola cede a una forza minima di 150 N e massima di 250 N

Efficacia del sistema di fissaggio: L'elmetto non deve allentarsi durante la prova dell'assorbimento degli urti e la prova di penetrazione

Questi requisiti possono essere soddisfatti da un elmetto certificato in base alla norma EN 14052, tuttavia non sono requisiti obbligatori.

### Come verificare le condizioni del vostro casco

Oltre ai controlli di routine prima di ogni utilizzo, un DPI deve essere sottoposto regolarmente a un'ispezione approfondita, effettuata da una persona competente. Molti Produttori raccomandano un'ispezione ogni 12 mesi e dopo ogni evento eccezionale durante la vita del prodotto. L'ispezione di un DPI deve essere effettuata con l'istruzione tecnica fornita dal fabbricante. Qualsiasi degrado imprevisto di un DPI deve comportarne la messa fuori servizio, in attesa di un'ispezione approfondita.

L'utilizzatore deve:

Fornire precise informazioni sulle condizioni di utilizzo.

Segnalare qualsiasi evento eccezionale del proprio DPI (esempi: caduta o arresto di una caduta, utilizzo o stoccaggio a temperature estreme).

Verificare che non sia superata la durata di vita del prodotto, indicata nelle Note Informative del Produttore.

Verifica esterna Calotta: Verificare che sull'intera area del casco non vi siano segni evidenti di urti, di fratture, deformazioni, bruciature da fiamma o corrosione da agenti chimici.

Verifica interna: Verificare lo stato del rivestimento interno (segni, deformazioni, fessurazioni, elementi mancanti...).

**Fascia Girotesta:** La fascia girotesta in plastica deve essere ben fissata alla calotta. Verificare la tenuta dei vari punti di ancoraggio. Sistema di regolazione: Il sistema di regolazione taglia deve essere ben fissato alla fascia girotesta in plastica. Verificare la tenuta esercitando una rotazione di circa 180° prima da un verso e poi dall'altro. La rotella del sistema di regolazione taglia (dove presente) deve ruotare liberamente sia in senso orario che antiorario, in modo che stringa e allarghi la fascia girotesta. Verificare la tenuta del sistema chiudendo al massimo e poi esercitando una leggera trazione. La fascia non si deve allargare.

**Sottogola:** Il sottogola deve essere ben agganciato alla calotta. Verificare lo stato delle fettucce e la tenuta dei punti di ancoraggio. Aprire e chiudere la fibbia e verificarne la tenuta.